



CULTURA E SPIRITUALITA' NELLA VALLE DEL SANGONE

L'itinerario vuole presentare due dei luoghi più significativi del Vallone di Forno di Coazze, in cui nasce il torrente Sangone che dà il nome alla Valle stessa.

L'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone coinvolge i Comuni di Coazze, Giaveno e Valgioie. Il progetto nasce da un lavoro di ricerca e catalogazione di oggetti della cultura materiale, che ha dato vita al museo etnografico di Coazze. Da allora si sono aperti vari filoni di interesse legati alla vita rurale e alle tracce del vivere tradizionale della vallata, riproposte alla comunità locale come stimolo per un nuovo sviluppo. L'attività di ricerca ha individuato quattro filoni tematici principali:

- la religiosità popolare (censimento, conservazione e valorizzazione delle testimonianze di fede presenti sul territorio, quali cappelle, affreschi e piloni votivi);
- l'attività mineraria (studio e conservazione dei siti minerari presenti in valle e attivi fino alla metà del secolo scorso);
- la civiltà del pane (rivisitazione della complessa filiera della panificazione, con l'utilizzo dei forni di borgata ristrutturati e funzionanti);
- la quotidianità (intaglio del legno, tessitura, abitazioni, tradizioni, lingua).

Presso l'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone, ha sede anche l'Ecomuseo della Resistenza, che intende valorizzare gli eventi, i luoghi e i personaggi chiave in Valle, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Parte integrante dell'Ecomuseo della Resistenza sono i "Sentieri Partigiani", che permettono al visitatore di ripercorrere i passi dei partigiani visitando borgate, montagne e luoghi importanti quali l'Ossario e la Fossa Comune di Forno di Coazze. Nelle vicinanze si trova anche la Casa Alpina "Evelina Ostorero", ex scuola di borgata, intitolata ad una borghigiana uccisa a soli diciotto anni durante una rappresaglia nazifascista, ora rifugio escursionistico.

Il Santuario di Nostra Signora di Lourdes, composto da più edifici a corona di una candida statua della Madonna di Lourdes, sorge in prossimità della confluenza del rio della Balma col torrente Sangone, ed ha come fulcro una grotta con le stesse dimensioni di quella di Massabielle dove, nel 1858, la Vergine apparve per ben 18 volte a Bernadette Soubirous. Una reliquia di Bernadette, dall'estate 2008 ha trovato dimora proprio nel Santuario di Forno, attirando un numero sempre crescente di fedeli nella zona. La costruzione dell'imponente complesso, iniziò nel 1953 con i lavori alla Grotta (inaugurata il 15 agosto 1959); la Via Crucis si snoda sul pendio prospiciente la Grotta, mentre è datato 1979 il completamento della Casa di Spiritualità.

L'Associazione di Promozione Sociale Cultura Alpina Valsangone

C/o Ecomuseo dell'Alta Val Sangone
Viale Italia 1, Coazze (TO)
Tel 011/ 9339706; 339/ 4390173
culturalpina@hotmail.it

L'Associazione ha come finalità:

- la salvaguardia e conservazione del patrimonio naturalistico del territorio
- la presentazione e condivisione di tale patrimonio mediante varie forme di promozione e comunicazione, per l'incentivazione del turismo in tutte le sue forme, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo sociale, economico e culturale della Val Sangone
- il recupero delle tradizioni economiche e sociali delle aree montane depresse
- la progettazione e realizzazione di attività didattiche per l'insegnamento di materie a carattere naturalistico, sociologico, culturale e storico
- la ricerca, salvaguardia, conservazione, valorizzazione, recupero e promozione di tradizioni culturali, economiche e sociali delle aree montane e pedemontane
- l'incentivazione di produzioni montane tipiche di un'economia di sussistenza
- l'incentivazione di collegamenti e collaborazioni con altre realtà tematicamente affini
- la promozione e il sostegno di attività e iniziative di accoglienza e fruizione turistica per persone diversamente abili e/o socialmente bisognose

L'Associazione opera principalmente nel territorio dell'Alta Val Sangone (Coazze, Giaveno, Valgioie), in sinergia con gli scopi educativi e promozionali dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone e della Resistenza, e attualmente gestisce due strutture ricettive in località Forno di Coazze (la Casa Alpina "Evelina Ostorero" - Posto Tappa GTA - e il Campeggio "I Pianas", con annessa riserva di pesca).

In prossimità di tali strutture vi sono numerose attrattive naturalistiche e culturali, tra cui il Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, i sentieri partigiani della Resistenza, l'Ossario e la Fossa Comune di Forno (Cimitero di Guerra), la miniera di talco di Garida e numerose borgate testimoni della vita agropastorale di un tempo. Per il 2009, sono previste escursioni ed eventi a tema, osservazioni naturalistiche, mostre di pittura, scultura e fotografia. Per associarsi contattare direttamente l'Associazione.